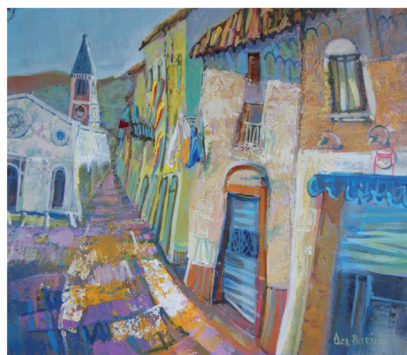




# BORGHI ANTICHI E FIGURE

PERSONALE DI  
**PATRIZIO OCA**

A CURA DI **CATIA MONACELLI**



# BORGHI ANTICHI E FIGURE

PERSONALE DI  
**PATRIZIO OCA**

A CURA DI **CATIA MONACELLI**



# BORGHI ANTICHI E FIGURE

PERSONALE DI  
**PATRIZIO OCA**

A CURA DI **CATIA MONACELLI**

**Vernissage**  
**Inaugurazione 7 dicembre ore 17.00**  
Gualdo Tadino, Museo Civico Rocca Flea

partner

 **L'ArteGrafica**

**Vernissage**  
**Inaugurazione 7 dicembre ore 17.00**  
Gualdo Tadino, Museo Civico Rocca Flea

partner

 **L'ArteGrafica**

**Vernissage**  
**Inaugurazione 7 dicembre ore 17.00**  
Gualdo Tadino, Museo Civico Rocca Flea

partner

 **L'ArteGrafica**

## PROGRAMMA

### SALUTI DELLE AUTORITÀ

*Roberto Morroni*, Sindaco di Gualdo Tadino

*Simona Vitali*, Assessore alla Cultura

### INTERVENGONO ALLA PRESENZA DELL'ARTISTA

*Catia Monacelli*, Direttore Polo Museale Città di Gualdo Tadino

*Elisa Polidori*, Storico dell'arte

////

### BORGHI ANTICHI E FIGURE: L'OPERA DI PATRIZIO OCA

A cura di *Catia Monacelli*

Colori vivaci, superbe geometrie ed utilizzo sapiente delle proporzioni e dei volumi sono il segreto dell'intensa attività artistica di Patrizio Oca. Le case, i borghi e gli agglomerati urbani prendono forma dall'intreccio tra la realtà e la vivida fantasia del suo creatore. Ed è così che le linee verticali e nette di un edificio si flettono all'improvviso fino ad incurvarsi, rettangoli e triangoli di colore ne dettano la scomposizione e ri-costruiscono il nuovo paesaggio urbano, introducendo l'osservatore in una vivida atmosfera di sogno. Gli spazi si dilatano a dismisura e diventa possibile scorgere al di là di questa vertigine, dietro l'orizzonte, le dolci colline e le macchie di verde.

La natura è per Patrizio Oca da sempre fonte d'ispirazione. I paesaggi rappresentano per l'artista un laboratorio di sperimentazione, una palestra dell'anima e un luogo di osservazione privilegiato: lo studio del colore, l'atmosfera nelle varie ore del giorno, la prospettiva aerea, diventano protagonisti dei suoi quadri. Con grande disinvoltura l'artista racconta le colline, i paesaggi, gli inverni, come ad esempio il ciclo delle "neviccate", passando dalla narrazione figurativa a quella informale, dove il colore intenso e pochi segni definiscono le ambientazioni.

Patrizio Oca è un bravo pianista e a questo già stimolante universo creativo, raccontato attraverso il suo pennello, unisce l'altra grande passione, ovvero la musica. Nelle sue tele così, di volta in volta, compaiono strumenti musicali o singolari musicisti in abito di scena, tutti concentrati nella loro esecuzione. Il palco qual è? Naturalmente le vedute paesaggistiche e i suoi borghi, questa volta accompagnati dalle note musicali.

**7 dicembre 2013 - 26 gennaio 2014**

Museo Civico Rocca Flea, Gualdo Tadino

Aperto da giovedì a domenica, ore 10-13 / 15-18

### Segreteria organizzativa

075 9142445 - 347 7541791 - [info@roccaflea.com](mailto:info@roccaflea.com)

## PROGRAMMA

### SALUTI DELLE AUTORITÀ

*Roberto Morroni*, Sindaco di Gualdo Tadino

*Simona Vitali*, Assessore alla Cultura

### INTERVENGONO ALLA PRESENZA DELL'ARTISTA

*Catia Monacelli*, Direttore Polo Museale Città di Gualdo Tadino

*Elisa Polidori*, Storico dell'arte

////

### BORGHI ANTICHI E FIGURE: L'OPERA DI PATRIZIO OCA

A cura di *Catia Monacelli*

Colori vivaci, superbe geometrie ed utilizzo sapiente delle proporzioni e dei volumi sono il segreto dell'intensa attività artistica di Patrizio Oca. Le case, i borghi e gli agglomerati urbani prendono forma dall'intreccio tra la realtà e la vivida fantasia del suo creatore. Ed è così che le linee verticali e nette di un edificio si flettono all'improvviso fino ad incurvarsi, rettangoli e triangoli di colore ne dettano la scomposizione e ri-costruiscono il nuovo paesaggio urbano, introducendo l'osservatore in una vivida atmosfera di sogno. Gli spazi si dilatano a dismisura e diventa possibile scorgere al di là di questa vertigine, dietro l'orizzonte, le dolci colline e le macchie di verde.

La natura è per Patrizio Oca da sempre fonte d'ispirazione. I paesaggi rappresentano per l'artista un laboratorio di sperimentazione, una palestra dell'anima e un luogo di osservazione privilegiato: lo studio del colore, l'atmosfera nelle varie ore del giorno, la prospettiva aerea, diventano protagonisti dei suoi quadri. Con grande disinvoltura l'artista racconta le colline, i paesaggi, gli inverni, come ad esempio il ciclo delle "neviccate", passando dalla narrazione figurativa a quella informale, dove il colore intenso e pochi segni definiscono le ambientazioni.

Patrizio Oca è un bravo pianista e a questo già stimolante universo creativo, raccontato attraverso il suo pennello, unisce l'altra grande passione, ovvero la musica. Nelle sue tele così, di volta in volta, compaiono strumenti musicali o singolari musicisti in abito di scena, tutti concentrati nella loro esecuzione. Il palco qual è? Naturalmente le vedute paesaggistiche e i suoi borghi, questa volta accompagnati dalle note musicali.

**7 dicembre 2013 - 26 gennaio 2014**

Museo Civico Rocca Flea, Gualdo Tadino

Aperto da giovedì a domenica, ore 10-13 / 15-18

### Segreteria organizzativa

075 9142445 - 347 7541791 - [info@roccaflea.com](mailto:info@roccaflea.com)

## PROGRAMMA

### SALUTI DELLE AUTORITÀ

*Roberto Morroni*, Sindaco di Gualdo Tadino

*Simona Vitali*, Assessore alla Cultura

### INTERVENGONO ALLA PRESENZA DELL'ARTISTA

*Catia Monacelli*, Direttore Polo Museale Città di Gualdo Tadino

*Elisa Polidori*, Storico dell'arte

////

### BORGHI ANTICHI E FIGURE: L'OPERA DI PATRIZIO OCA

A cura di *Catia Monacelli*

Colori vivaci, superbe geometrie ed utilizzo sapiente delle proporzioni e dei volumi sono il segreto dell'intensa attività artistica di Patrizio Oca. Le case, i borghi e gli agglomerati urbani prendono forma dall'intreccio tra la realtà e la vivida fantasia del suo creatore. Ed è così che le linee verticali e nette di un edificio si flettono all'improvviso fino ad incurvarsi, rettangoli e triangoli di colore ne dettano la scomposizione e ri-costruiscono il nuovo paesaggio urbano, introducendo l'osservatore in una vivida atmosfera di sogno. Gli spazi si dilatano a dismisura e diventa possibile scorgere al di là di questa vertigine, dietro l'orizzonte, le dolci colline e le macchie di verde.

La natura è per Patrizio Oca da sempre fonte d'ispirazione. I paesaggi rappresentano per l'artista un laboratorio di sperimentazione, una palestra dell'anima e un luogo di osservazione privilegiato: lo studio del colore, l'atmosfera nelle varie ore del giorno, la prospettiva aerea, diventano protagonisti dei suoi quadri. Con grande disinvoltura l'artista racconta le colline, i paesaggi, gli inverni, come ad esempio il ciclo delle "neviccate", passando dalla narrazione figurativa a quella informale, dove il colore intenso e pochi segni definiscono le ambientazioni.

Patrizio Oca è un bravo pianista e a questo già stimolante universo creativo, raccontato attraverso il suo pennello, unisce l'altra grande passione, ovvero la musica. Nelle sue tele così, di volta in volta, compaiono strumenti musicali o singolari musicisti in abito di scena, tutti concentrati nella loro esecuzione. Il palco qual è? Naturalmente le vedute paesaggistiche e i suoi borghi, questa volta accompagnati dalle note musicali.

**7 dicembre 2013 - 26 gennaio 2014**

Museo Civico Rocca Flea, Gualdo Tadino

Aperto da giovedì a domenica, ore 10-13 / 15-18

### Segreteria organizzativa

075 9142445 - 347 7541791 - [info@roccaflea.com](mailto:info@roccaflea.com)